

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 18 AGOSTO

Gli uffici dell'Assemblea di Versailles hanno eletta la Commissione per esaminare la proposta di proroga dei poteri di Thiers. Sopra quindici commissari nove sono contrari alla proroga; ed è questo un indizio bastante a far conoscere le disposizioni prevalenti nell'Assemblea circa l'accentuato progetto. Intanto il linguaggio dei giornali legittimi si fa sempre più acerbo contro il capo del potere esecutivo, né è più a lui favorevole, quantunque più mite, la stampa orfanista. Il corrispondente del *Beobachter* constata, nei seguenti termini, il disaccordo che regna fra il signor Thiers e la maggioranza dell'Assemblea in tutte le questioni: « La grande Commissione di 45 membri, caricata della riorganizzazione militare, la quale comprende, credo, quasi tutti i generali della Camera, si è pronunciata all'unanimità per la dissoluzione della guardia nazionale, e il presidente del Consiglio ha emesso un'avviso diametralmente opposto. Non si vede una sola tra le grandi Commissioni della Camera colla quale il Governo sia d'accordo. La Camera è per il decentramento, e il governo non ne vuol sapere; la Camera è per un nuovo sistema militare con servizio obbligatorio e dissoluzione della guardia nazionale, e il governo si oppone almeno a quest'ultimo punto; la Commissione delle finanze è per l'affrancamento delle materie prime, e il governo vuol aggravarle del 20 p. q. »

Continuano sempre i commenti sul convegno di Gastein; e non è da pochi divisa l'opinione che il tema delle conversazioni dei due imperatori e dei due cancellieri, cui s'aggianse anche quello dell'Ungheria, possa essere il grande movimento promosso dalle aberrazioni del papa, dei gesuiti e del concilio, movimento che si dilata sempre più e di cui sarebbe difficile prevedere le ultime conseguenze. Oltre ciò sembra evidente che la questione orientale e le annessi questioni rumene, serbe, montenegrine e greco-slave in generale offrano materia sufficiente a delle discussioni, e reclamino tanto più degli accordi in quanto che quelle questioni hanno grandi interessi per l'Austria e soltanto dei secondari per la Germania, la quale potrebbe benissimo allo scoppio d'una guerra orientale, trovarsi in un campo diverso da quello nel quale sarà infallibilmente schierata l'Austria.

Nei giornali vienesi troviamo il testo del proclama elettorale pubblicato dalla *riunione tedesca di St. Pölten*. Dallo stesso vediamo che i centralisti austriaci, ad onta che si vantino liberali, non intendono rinunciare alla meta' da essi prefissa: *la germanizzazione dei popoli non tedeschi dell'Austria*. Per accertarsi di ciò bastano le seguenti parole poste in testa del manifesto elettorale: « Cittadini! Comincia una lotta siffatta che non fu ancora da noi sostenuta; una lotta per la libertà e per il progresso, per il germanismo e la costituzione. Dimenticate tutte le vostre piccole differenze e ogni riguardo personale state fermi, come il ferro, l'uno presso l'altro e state uniti, soprattutto uniti. Quello che la grande Imperatrice Maria Teresa e l'indimenticabile Giuseppe II, che pure erano austriaci, crearono cent'anni or sono, ed il cui ulte-

riore sviluppo essi lasciarono ai posteri, verrebbero allontanato e distrutto. »

Le notizie sulle condizioni interne della Rumania sono assai contradditorie: a persuaderne i nostri lettori poniamo qui a riscontro due dispacci da Bukarest. Il primo alla *Riforma di Pest* suona così: « Venne scoperta una cospirazione terribile, disperata. La tranquillità pubblica è gravemente minacciata. Il principe vuol prolungare il suo soggiorno nel convento di Sibai. I Rumeni chiedono altamente la sua rinuncia, e boiardi e soldati in gran numero passano al partito di Cuza. » D'altra parte il *Wanderer* ha per telegiato che il ministro della guerra avrebbe assicurato il principe che poteva far sicuro assegnamento sull'esercito, ed esser falso che siasi decretato, o voglia decretarsi lo stato d'assedio a Yassy ed a Bukarest. Anche un dispaccio del *Tugblatt* afferma che il principe Carlo si crede abbastanza forte per vincere tutte le difficoltà che lo attorniano.

A Dublino la deputazione francese ivi giunta fu invitata ad un banchetto che si mutò in un vero *meeting* provvisorio, nel quale un brindisi alla salute della Regina Vittoria fu accolto con fischi. Il lord luogotenente ha pensato di invitare anch'esso ad un banchetto la deputazione medesima, onde forse paralizzare l'impressione prodiotta su di essa dal primo. Intanto a Londra la Camera ha dato ragione al ministero per la sua proibizione del *meeting* a Phoenix Park.

Dalla Spagna si ha che la nuova combinazione per la collocazione del prestito fu accolta favorevolmente e che le Banche Nazionali assorbono rapidamente le somme ripartite fra di esse.

IL MINISTERO SPAGNUOLO.

Il Ministero spagnuolo promette forse di entrare la via dell'ordinata libertà e di porre finalmente quel paese in grado di approfittare delle libere istituzioni?

Noi lo speriamo, ad onta che troppo presente sia la lotta dei partiti, che per tanti anni hanno sconvolto quel paese e vi impedirono i frutti della libertà.

Un fatto nuovo però ci affida del meglio; ed è l'essere scomparsa assai quella dinastia, colla quale da parecchie generazioni era un perpetuo avvocarsi d'intrighi di cortigiani, di favoriti, di preti, di monache, di militari, di principi viziosi, di ambiziosi volgari. I Borboni da molto tempo non avevano saputo essere altro, se non quello che erano stati, daccché divennero promotori e sostegno del più sfrontato assolutismo; corrutti e corruttori, falsi e impotenti. Così erano stati nella Francia, così a Napoli, così nella Spagna; e peggio in quest'ultimo paese, che in qualunque altro. Ora la malvagia stirpe all'ultimo grado degenerata è scomparsa da quel paese. Essa vi ha dei partigiani, di quelli che cospirano per lei, onde opprimere di nuovo il paese; ma il nuovo principe che ha sinceramente accettato la Costituzione liberale, e come estraneo non potrebbe a meno di esserne per calcolo fedele

ove fosse tentato a seguire altri consigli, può di certo unire tutti i partigiani di altri reggimenti contro di sé, ma deve pure unire gli amici veri della libertà a sé stesso.

Il partito costituzionale che andò al potere collo Zorilla, e che si chiama progressista, è anche quello che può dare consistenza alle libere istituzioni ed unire attorno a sé i migliori. Finalmente vediamo al potere un Ministro, il cui sostegno non è una di quelle illustri spade, le quali ne facevano tosto delle altre, non meno illustri, gelose di essa e pronte a cozzarsi con lei ed a gettar il paese nella via di nuovi sconvolgimenti e di nuove conseguenti reazioni. Non c'è più né il falso e crudele e debole Ferdinando, né Cristina intrigante e di costumi perduti, né la signa Isabella troppo presto simile alla madre, e portata a compensare col bigottismo il malcostume; ora è un giovane principe, educato alla scuola della libertà ed avvezzo a mettere sé per la patria. Non ci sono più presso al principe né i generali cresciuti nelle lotte civili e nei trionfi sui propri compatrioti, né fatti nelle alcove. Il capo del nuovo Ministro, giovane ancora, ha mostrato finora una conseguenza ne' suoi atti, che sono quelli di uno schietto liberale.

Lo Zorilla vede egli stesso, che i progressisti, per la prima volta saliti al potere per le vie pacifiche e costituzionali hanno da reggere il paese mediante istituzioni le più liberali di cui esso abbia goduto. Non vi sarebbe ragione per cui il re Amadeo non dovesse da parte sua, seguire le vie del padre, e dell'instauratore del Regno costituzionale del Belgio, Leopoldo, e non potesse trovare uomini che lo assecondino, come si trovarono nell'antico Piemonte e nel Belgio.

Potrebbe poi anche sperare, che quanto è accaduto in questi due anni in Francia e le condizioni incerte di quel paese, facessero comprendere agli Spagnuoli essere un vantaggio per la sicurezza e stabilità delle loro istituzioni, una felice ventura per adoperarsi a consolidarle, quella parentela di principi e di popoli e quella corrispondenza d'istituzioni e di condizioni, che c'è tra la Spagna, il Portogallo e l'Italia. Se i diversi partiti che agitano la Francia hanno propensione a disturbare questi tre Stati, avranno di certo l'Inghilterra e la Germania interesse a vederli prosperare indipendenti e liberi. Poi è loro vantaggio attuale di poter essere più che mai padroni delle proprie sorti e di poter chiudere l'era delle rivoluzioni e delle reazioni coi pieno esercizio della libertà.

I principi professati dallo Zorilla sono i migliori. « Il Governo, » ei dice ai governatori delle provincie, intende, e su questa idea si basano i suoi progetti, che la pratica della libertà, non solo è il mezzo più giusto, ma anche il più facile per dare completa soddisfazione a tutte le aspirazioni, a tutti gli interessi legittimi dei cittadini. Permettendo tutto ciò che la legge permette, castigando ciò che la legge proibisce, ne nasce naturalmente l'ordine, senza necessità di rimedi violenti né di misure eccezionali. Quando tutti, dal più alto al più basso, venerano e rispettano la legalità creata dalla volontà nazionale, e dentro essa vivono pacificamente; quando le autorità insegnano col' esempio prima di correggere colla forza, non vi sarà ragione per rim-

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 27 per linea. Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

piangere quei tempi in cui la conservazione dell'ordine era il pretesto con cui si voleva giustificare un sistema di governo fondato sull'arbitrio e sulla violenza.

Ottimi principi sono questi, e degni di certo di essere seguiti anche da noi. Nei paesi che patirono a lungo servito ed arbitrio, il maggiore ostacolo alla fondazione della libertà è il poco rispetto alle leggi. Eppure è questo rispetto volontario, che deve sostituire il timore e la violenza di cui si giovano i Governi disposti.

Dopo ciò lo Zorilla dà ai capi delle provincie delle buone istruzioni, circa al rispettare i diritti individuali, circa all'aprire con sincere ed espansive dichiarazioni a tutti gli onesti di buona fede la via di accostarsi alle nuove istituzioni dalle quali si tennero con ingiuste diffidenze in disparte; circa al lasciare libera azione ai Municipi ed alle Deputazioni provinciali, aiutandole nell'opera loro per il bene ed il progresso del paese. Egli si mostra contento di quella specie di discentramento, per il quale Comuni e Province hanno il massimo governo di sé; ma vuole riconcentrare in ogni singola provincia l'azione governativa nel capo di essa, invece che avere tanti uffici indipendenti, ognuno dei quali faccia capo poi al Governo centrale. Vuole insomma che il governatore sia vero ed unico capo dell'amministrazione civile nelle provincie, per dare all'azione governativa quella unità, precisione ed energia che le nuove istituzioni reclamano.

E questi sono principi che dovrebbero valere anche presso di noi. Il governo di sé nella maggiore estensione, per parte dei Comuni e delle Province, ed il Governo rappresentato in ogni Provincia da un capo solo autorevole, avente una vera responsabilità, massimamente per il buon ordine ed il pronto andamento degli affari.

Finalmente nelle sue istruzioni ai governatori lo Zorilla dà alcuni consigli e comandi, che potrebbero ottimamente venire applicati presso di noi, dove l'opinione pubblica reclama precisamente le stessissime cose, a rimedio di una certa rilassatezza manifestatasi in generale nei funzionari pubblici, quale conseguenza, forse inevitabile, del cangiamento di amministrazione, ma a cui urge di provvedere.

Ecco le parole dello Zorilla:

L'opinione pubblica reclama, e certamente con molta ragione, una riforma nella procedura amministrativa che tronchi l'interminabile serie di abusi a cui conduce l'inefficienza o piuttosto la mala volontà di alcuni funzionari subalterni....

E' facile cosa, con pochi sforzi che si facciano, il porre un freno a tanti scandali, abusi, e a dar completa soddisfazione a codeste giustissime esigenze della pubblica opinione....

Vigili V. S. con scrupolosa attenzione, la condotta di tutti i funzionari dipendenti dalla sua autorità, procuri con tutti i mezzi che stanno in suo potere, affinché ognuno adempia con vigorosa esattezza i doveri che la sua carica gli impone, reprimere e punire prontamente e inesorabilmente la più lieve mancanza commessa in oggetti di servizio, sospendendo, in caso necessario, dall'impiego e dal soldo il colpevole, qualunque sia la sua condizione e categoria; esiga che le si dia conto frequentemente e

cioè quasi due terzi più di noi. Maggiore interesse ancora addimostrasi per le medesime in Inghilterra, che ne ha 36,000 con due milioni di frequentanti, e più ancora in Germania, dove ogni paese ne ha una. Il nostro numero è 12,900. E se questo fatto è confortante prova che ci stiamo per esse adoperati, mostra pur altresì l'accoglienza che hanno trovato nel popolo ed il dopplicarsi, il triplicarsi che farebbero se con maggiori soccorsi si venisse in loro sollievo. Le 438,000 lire circa, che per esse spende il nostro governo, rappresentano una media di L. 40 per ogni insegnante, le quali, mentre che per la natura del nostro ordinamento amministrativo da un lato van considerate come generoso eccitamento, dall'altro esse sono ben miserabile sussidio a chi per patto contrattuale e verso lo stipendio di 500 lire, e meno forse, trovasi costretto ad assumerne l'incarico: laonde è mestiere che ad esse stendiamo ancor più generosamente la mano; il dispendio che vi faremo senza dubbio ci frutterà il centuplo. Il chiamissimo prof. Messedaglia, parlando dell'importanza di queste scuole, scrive che senza di loro la nostra rigenerazione intellettuale non si effettuerà, nemmeno dopo scomparsa un'intera generazione fino agli ultimi sopravvissuti; nel caso anche tutti i fanciulli atti per età si potessero costringere a frequentare la scuola. 1)

1) Se vogliamo conoscere colla eloquenza dei numeri uno solo dei danni che ci reca l'abbandono di queste scuole, guardiamo la statistica che il general Torre pubblicava anni sono, e vedremo da essa che sopra 86,953 soldati di II^a categoria il 70 per cento non sapeva leggere né scrivere.

APPENDICE

Statistica scolastica.

(Continua e fine.)

Ciò premesso ci studieremo di conoscere i principali nostri bisogni e come convenga provvedervi.

L'elemento più importante che richiede specialissime cure è certamente il maestro, la cui condizione è oggi di tanto prostrata, da non darsi l'eguale. Non intendiamo qui parlare de' maestri de' capoluoghi di provincia, e meno ancor di quelli del nostro Comune, a' bisogni de' quali viene generalmente provveduto; discorriamo di quelli della campagna e di cui il dott. Aristide Gabelli dice che più domanda e più dee domandare il nostro paese. Con uno stipendio, egli scrive, inferiore al bisogno d'ogni persona tanto, e quanto civile, si vedono non di rado costretti dall'avarizia dei municipi a rinunciare per patto secreto ad una parte, sotto sotto minaccia d'essere a capo di tre anni sbalzati sulla via, far posto ad altri che strozzato dalla necessità, d'innanzi alla quale non v'è legge, sta pronto a sottrarre alla stessa croce. E un fatto, o signori, il povero maestro elementare, nelle cui mani stanno le speranze più care della patria nostra, ha generalmente per consueto la miseria, accompagnata per lo più dalla persecuzione; e fin a che sull'esempio del Belgio, dell'Olanda, della Germania, dell'Inghilterra, non eleviamo la media degli stipendi e non si provveda a che non venga de-

raudato quanto a lor spetta, nulla o ben poco potranno da essi attendere. (1) — Ma ciò che rende ancor più triste la sua condizione sono i patti che la legge ha stabilito per la sua nomina, secondo i quali può durare in ufficio tre anni, due ed anche uno soltanto, ed allo spirare di questo tempo viene rieletto o licenziato. Quale fosse il vero scopo che mosse il legislatore a dettare questi articolati, io lo ignoro; per me trovo che due potevan essere i principali: l'uno d'offrire al Municipio il mezzo di cambiare, precezziere se incapace al suo dovere o immobile, l'altro di agevolare ad esso il modo di migliorare la posizione economica col cambiamento di paese. — Ora, siccome al primo provvedono articoli delle leggi scolastiche, così una tale disposizione non rimane altro che arma di bersaglio contro di lui. Il secondo scopo si è invece di un vantaggio estremo, un'allettamento pericoloso a chi stretto dalla miseria e perseguitato dalla fortuna, va errando di paese in paese, in cerca d'un bene che non esiste; perché, meno poche eccezioni, dappertutto è alla stessa stregua che i municipi trattano i loro maestri. Non basta dunque adoperarsi al miglioramento economico dei medesimi, ma conviene dare ancor un carattere di stabilità alla loro nomina e preparargli inoltre un riposo, modesto si,

1) L'Inghilterra ai maestri patentati non dà meno di It.L. 2000 annue; noi invece abbiamo i stipendi alla media di It.L. 500. In una provincia del mezzogiorno, il Prefetto leggeva un giorno che uno de' suoi maestri percepiva It.L. 52 all'anno.

quanto si vuole, ma onorato per la loro vecchiaia. La Svizzera, la Germania ed altre civili nazioni sono in ciò molto innanzi, e facciamo di trarne utile esempio. A questo punto è ben giusto che ricordiamo la umanitaria e civile Milano, la quale non ha guari confermata i maestri a vita, dando loro una pensione di 1/3 dell'intiero stipendio dopo 15 anni di servizio, di 2/3 dopo 20 e dell'intiero, senza eccezione, dopo 30, come doveroso è il ricordare la nostra benemerita Giunta municipale, che fra non molto presenterà al Consiglio una proposta, la quale informata a' principi di unanimità tende a provvedere convenientemente alla vecchiaia de' suoi maestri comunali. Se tutti non penseremo a fare qualche cosa di simile per questi modesti operai del benessere sociale ci troveremo sorpassati dalla Turchia e dalla Russia, da quest'ultima specialmente, che ha testé aperto in Mosca una gran scuola magistrale, assicurando una pensione a quei concorrenti che, dopo abilitati, presteranno almeno sei anni di servizio.

Tutta la nostra considerazione merita pur le scuole per gli adulti, le quali, mentre che destinate a rimuovere al male di chi passò la giovinezza nell'ignoranza, tendono altresì a perfezionare l'istruzione in que' giovani, che o per incuria de' genitori, o per necessità domestiche, o per altre cause troncarono alla metà o prima il loro corso. In Francia si è verificato che il numero di questi ultimi è assai grande, poiché un terzo circa escono dalla scuola diurna, senza nulla, e poco aver appreso: si è perciò che quel governo non risparmia sacrificii per la scuola degli adulti ove se ne contano 33,000,

periodicamente dello stato degli affari; decreti epoche brevi per le decisioni, non più di 45 o 30 giorni, secondo che siano o no necessarie preventive informazioni, o altre analoghe pratiche; esami le istanze; faccia, infine, in modo che tutti gli interessati possano aver esatta cognizione di quanto si riservisce ai loro affari, e che l'amministrazione, eccetto nelle cose di indole riservata, funzioni, per meglio esprimermi, innanzi al pubblico. E, certamente, se non giungerà a distruggere completamente abusi invecchiati, conseguirà un sensibile miglioramento nella procedura amministrativa; giacché tutti gli uomini di senno si penetreranno della sincerità delle promesse del Governo e del suo serio proposito di compierle.

Una delle difficoltà gravi per il Ministero spagnolo, come per il portoghes, per l'italiano, per l'austriaco, per il francese, per l'americano per il russo, per il turco ecc. sono le *finanze*. Ma nella Spagna, come nell'Italia, un poco di quel patriottismo che condusse all'indipendenza e libertà della Nazione, potrà superare anche questa difficoltà. Ad un Popolo che voglia realmente ordinarsi per poter svolgere liberamente la sua attività produttiva, le finanze in cattivo stato non devono essere un ostacolo, purché sappia fare i sacrificii inevitabili, affinché siano minori e profici.

Noi intanto auguriamo che la Spagna, il Portogallo e l'Italia camminino di conserva in questo, come pure nell'opporre alle mene dei clericali e reazionari l'arma validissima della più ampia libertà, esercitata secondo le leggi, che il paese stesso si è dato mediante la sua legale rappresentanza.

ITALIA

Roma. Da informazioni che abbiamo ragione di credere e atte desumiamo essere stati inviati alla firma di S. M. nuovi decreti per l'espropriazione di altri conventi e monasteri in Roma.

Per la cessione della Consulta che la Lista Civile ha fatto al governo rendendosi urgente di procurare alloggio al numeroso personale della Corte, vi si provvede coll'occupazione del monastero delle Cappuccine, e di S. Maria Maddalena al Quirinale. Di quest'ultimo era già stata decretata la demolizione per causa di pubblica utilità anche dal governo pontificio, che voleva continuare il viale di Merode fino a piazza di Monte Cavallo. Poi la gonnella la vinse; e le sacramentine continuaron la loro perpetua adorazione.

La Corte dei conti, dovendo poi in novembre inviare a Roma una sua sezione ed il consiglio, ha reso necessaria l'espropriazione del monastero dei Ss. Domenico e Sisto.

Finalmente, siccome nei conventi fin qui occupati avevano sede le truppe, le quali furono costrette a concentrarsi in pessime caserme, così per provvedere a queste necessità si occuperanno il convento di Santa Croce in Gerusalemme e i monasteri di S. Antonio abate e di San Francesco a Ripa.

(Italia Nuova)

ESTERO

Francia. Taluni giornali francesi hanno fatto un gran discorrere, in questi ultimi giorni, di una presunta alleanza franco-russa.

A questo proposito il *Journal des Débats* scrive: Si crederebbe ancora di essere ai bei giorni dell'impero, quando si vede su che cosa si fonda la fiducia dei giornali che considerano l'alleanza franco-russa come quasi fatta o almeno bene avviata. L'imperatore di Russia fece la migliore accoglienza al nostro ambasciatore Le Flô, e gli espresse il suo rammarico per lo smembramento della Francia. Ma che poteva far di meno lo czar, e perché si vuol dare tanta importanza ad una semplice parola di

cortesia e di gentilezza? Lo czar poteva e, li dire al nostro ambasciatore aver egli veduto con piacere l'incorporazione della Alsazia e della Lorena alla Germania?

Ci ricordiamo d'altronde che, alla vigilia della dichiarazione di guerra, i giornali ottimisti credevano poter contare sull'alleanza della Russia, per la ragione che il generale Fleury era invitato ai balli della corte, e che l'imperatore l'aveva graziosamente condotto alla caccia dell'orso. Mentre Flory era colmato dei favori imperiali, sotto gli occhi della diplomazia stupita, il trattato segreto colla Prussia, che doveva costarci così caro, era già concluso. Saremo noi dunque sempre lo stesso popolo leggero e frivolo che si lascia pigliare alle apparenze, disposto a lasciar la preda per l'ombra?

Germania. I clericali in Germania furono nei giorni passati resi lieti da un articolo della *Norddeutsche Allg. Zeitung* che faceva credere alla ritirata della Prussia dinanzi al partito nero. Ma la gioia dei clericali non durò a lungo, e fu interrotta da un comunicato ufficiale del *Reichsanzeiger*, che nega a quell'articolo ogni anche indiretta origine governativa. Anzi esiste ora più che mai la certezza che il cancelliere intenda condurre a termine la guerra coll'ultramontanismo. Si conferma inoltre la nota di Bismarck ad Antonelli, nella quale il primo protesta contro ogni rambiamento relativo al prossimo conclave.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 16 agosto 1871.

N. 2945. La Deputazione Provinciale nella odierna seduta statui di far luogo alla pubblicazione del

MANIFESTO

Visti ed esaminati i Processi Verbali delle Elezioni avvenute nello scorso mese di luglio nelle Comuni dei Distretti di Udine, S. Daniele, Pordenone, S. Vito, Cividale, Tarcento, Tolmezzo e S. Pietro al Natisone, per la nomina di quattordici Consiglieri Provinciali, dieci dei quali in sostituzione di quelli che cessano col mese corrente per compiuto quinquennio, tre in sostituzione dei signori Zanussi, dott. Marco Antonio, Cucovaz dott. Luigi e Gortani dott. Giovanni, che rinunciarono al Mandato, ed uno in sostituzione del defunto Rota cav. co. Francesco.

Osservato che contro le dette Elezioni non venne prodotto a tutt'oggi verun reclamo;

Riconosciuta la regolarità delle Elezioni medesime; Visto l'articolo 460 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 N. 3352;

La Deputazione proclama eletti a Consiglieri Provinciali nel quinquennio da settembre 1871 ad agosto 1876.

i Signori

pel Distretto di Udine	1. Fabris cav. D. nob. Niccolò che riportò	voti n. 587
	2. Moretti cav. D. Gio. Battista	508
	3. Kechler cav. Carlo	385
pel Distretto di S. Daniele	4. D' Arcano co. Orazio	307
	5. Gonano Gio. Battista	295
pel Distretto di Cividale	6. Nussi D. r. Agostino	352
	7. Foramiti Edoardo	232
Pordenone	8. Monti nob. Giuseppe	519
S. Vito	9. Moro cav. D. r. Jacopo	249
Tarcento	10. Liruti nob. Giuseppe	311

Pel quinquennio da Settembre 1870 a tutto Agosto 1875 in sostituzione del sig. Gortani Giovanni, pel Distretto di Tolmezzo. 11. Il sig. Giacomelli commend. Giuseppe voti n. 412

mai escludere? A chi però ciò nulla meno discoscesse l'importanza di educare la donna, risponde l'autorità di Napoleone il grande, il quale diceva formarsi le generazioni sulle ginocchia della madre; quella del Francese Aimé-Martin che scrive, quaglia, non essere altra potenza universale che quella della donna. La natura, egli dice, diede loro la nostra infanzia ed abbandonò la nostra gioventù: fanciulli dobbiamo loro i nostri pensieri, giovani prodighiamo loro i nostri sentimenti, e più tardi esse continuano come spose quel che hanno incominciato come madri, come amanti. Così l'intero circolo della vita si svolge sotto la loro influenza.

Poche parole su altro importantissimo elemento di benessere per la primaria istruzione, e poi termine, vo' dire degli ispettori, i quali se persone conoscitrice di metodi e di quanto sa di scuola, arrecheranno con un'ispezione regolarmente esercitata, senza dubbio, immensi vantaggi. Il maestro, vuoi perché

nuovo nella carriera, vuoi perché seguace di vecchi sistemi o di quelli non acconsentiti, non sempre porta nella scuola i più felici sistemi, e perciò è mestieri che persona saputa nei medesimi, lo guidi, lo indirizzi al meglio. L'ispettore pel maestro, specialmente rurale, è come diletissimo padre a cui egli ricorre per consiglio e conforto; più spesso egli vede, lo avvicina, gli parla, meno pungenti sono le spine, di cui è sparso il suo cammino. — Non consideriamolo però soltanto come guida e padre del maestro, ma pur qual mezzo di eccitamento ai Municipii nel promuovere il bene dell'istruzione. Bisogna essere stati maestri nei comuni rurali per persuadersi dell'influenza che la visita dell'ispettore

GIORNALE DI UDINE

Pel quinquennio da Settembre 1869 a tutto Agosto 1874 in sostituzione del defunto Rota cav. co. Francesco pel Distretto di S. Vito. 12. il sig. Rota co. Giuseppe

Pel quinquennio da Settembre 1867 a tutto Agosto 1872, in sostituzione dei signori Zanussi D. r. Marc' Antonio, e Cucovaz D. r. Luigi

pel Distretto di Pordenone. 13. Policreti D. r. Alessandro

pel Distretto di S. Pietro 14. Cucovaz D. r. Luigi

Il presente sarà pubblicato come di metodo.

Per il R. Prefetto Presidente
BARDARI.

Il Deputato Provinciale
A. MILANESE

Il Segretario Capo
Merlo

N. 2952 - 2953 - 2961 - 2963. Venne disposto il pagamento a favore di varie ditte della somma di L. 336:48 in causa spese pel bucato, fornitura di pesce, carbone ed altro ad uso del Collegio Uccellis.

N. 2930. L'Ingegnere Capo Provinciale sig. Morelli Giuseppe - Antonio annuncia che presenterà tosto, e prima della Sessione ordinaria del Consiglio Provinciale, la domanda per essere collocato nello stato di permanente riposo, compiendo col giorno 30 Agosto corrente 40 anni di servizio giurato.

La Deputazione tenne a notizia una tale comunicazione, riservandosi di prendere in considerazione la domanda quando verrà prodotta.

N. 2931. Il Consiglio di Direzione del Collegio Provinciale Uccellis partecipa di aver nominata la sig. a. Cognò Elena, a maestra di lingua francese nel detto Istituto, domanda sia attivato a di lei favore il pagamento dell'onorario nella misura di ann. L. 600 e colla decorrenza dal giorno 27 Luglio p. p.

La Deputazione Provinciale tenne a notizia la nomina ed impari le disposizioni pel pagamento dell'onorario colla trattenuta però del quoto d'imposta per la ricchezza mobile.

N. 2948. Avendo lo studente Cigolotti Prospero giustificato il titolo a conseguire il sussidio di L. 500 accordatogli dal Consiglio Provinciale colla deliberazione 6 Dicembre 1870, la Deputazione autorizzò a favore dello stesso l'emissione del corrispondente mandato per l'anno scolastico 1871-72.

N. 2812. In relazione all'antecedente deliberazione Deputazia 8 Maggio p. p. N. 4260 venne disposto il pagamento di L. 546:91 a favore degli artieri Fabbroni Antonio e Bert Domenico in causa fornitura di mobili ad uso del R. Commissariato distrettuale di Latisana.

Vennero, inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 44 affari, dei quali N. 10 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia e N. 1 in affare di tutela del Comune di Cividale.

Il Deputato Provinciale
CICONI-BELTRANE

Il Segretario Capo
Merlo

AVVISI MUNICIPALI

N. 2982

AVVISO D'ASTA A SCHEDE SEGRETE Secondo incanto

in cui si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, essendo caduto deserto l'esperimento che era stabilito pel giorno 16 corr.

Dovendosi procedere all'asta per l'appalto dei sottodescritti lavori di riduzione e restauro del Palazzo Municipale, detto la Loggia, giusta il progetto di dettaglio compilato dalla Sezione Tecnica municipale

esercita sulle notabilità municipali: se all'autorità del sapere, dell'onestà, raggiunge quella di un nome conosciuto e rispettato, egli è onnipotente.

Chi volesse coll'autorità dei fatti, però, convincersi dell'importanza dell'ispezione, legga il rapporto sull'istruzione in Inghilterra ed in Iscopia che scrisse il commendatore Villari e vi troverà che le scuole visitate hanno colà una media frequenza di 133 alunni, quelle non ispezionate di 41. Nel Belgio le prime hanno dato un aumento di 20,000 allievi, le seconde una diminuzione di 1700. Effetti così brillanti sapete però come ottengono, osignori? spendendo. E fin tanto che ad imitazione del piccolo Belgio, che impiega 200,000 lire per le spese di visite (cioè in proporzione di abitanti sei volte più di noi che spendiamo per emolumenti 76,408 lire, della Germania e d'altri popoli civili, non eleviamo le spese d'ispezione, non attendiamo da essa quei vantaggi che altrove s'ammirano.

Innanzi a tale stato di cose però ci conforti il pensiero che tra le provincie del Regno, la nostra, nei riguardi della primaria istruzione non è fra le più infelici, e che mercè le sollecitudini del nostro Consiglio scolastico e di quelle altre autorità che cooperano all'incremento della medesima, l'eredità del passato va migliorando a gran passi, poiché oggi noi abbiamo una frequenza di 8.56 abitanti sopra 100, comprese le scuole pubbliche e private. E se dell'istruzione della donna i Municipi volessero fare egual conto, se avessimo le 200 scuole femminili che ancor ci mancano, la nostra provincia sarebbe per numero di scuole e per frequenza certo fra le prime. Difò per numero e per frequenza per-

si invitano

gli aspiranti a presentarsi in quest'Ufficio Municipale nel 22 agosto corrente alle ore 10 antim. all'oggetto di fare per via di partito segreto le loro offerte, con avvertenza che il limite cui può deliberarsi ogni lavoro sarà dal Sindaco o da un suo incaricato preventivamente stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo degl'incanti all'atto dell'aprirsi della seduta.

I lotti sottodescritti formano ognuno oggetto di un appalto separato, e perciò ogni scheda dovrà riferirsi ad un solo loto.

Ogni scheda dovrà essere munita del depo ito indicato nella Tabella sottoposta, che sarà trattennuto per deliberatorio o restituito agli altri.

Il deposito per l'asta dovrà essere fatto in denaro ovvero in effetti pubblici dello Stato al corso della Borsa di Venezia — la cauzione pel contratto in effetti pubblici dello Stato, che saranno restituiti a lavoro compiuto od in altro modo a beneficio della stazione appaltante.

L'esecuzione d'ogni lavoro dovrà essere compiuta entro il termine indicato nella sottoposta Tabella, ed in caso di tardanza l'assuntore dovrà assoggettersi alle penalità stabilite dal capitolo.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioria, non però inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, resta fissato in giorni cinque, che avranno la loro scadenza alle ore 11 ant. del 27 agosto corr.

Presso la Segreteria municipale saranno ostensibili, a chiunque il capitolo d'asta, la descrizione dei lavori, ed i tipi del progetto. Le spese d'asta, del contratto, bolli, tasse ecc. sono a carico del deliberatorio.

Dal Municipio di Udine,
il 16 agosto 1871.

Pel Sindaco

MANTICA

Descrizione dei lotti.

1° Lavori di mutatore, tagliapietra e carpentiere; prezzo a base d'asta L. 7733,33, deposito per l'asta L. 700, importo della cauzione pel contratto L. 1600; il lavoro deve essere eseguito in 60 giorni.

2° Lavori di fabbro-ferrajo e fonditore; prezzo a base d'asta L. 3391,03, deposito per l'asta L. 300, importo della cauzione pel contratto L. 800; il lavoro deve essere eseguito in 30 giorni.

3° Lavori di lattoniere e ramajo; prezzo a base d'asta L. 3992,42, deposito per l'asta L. 350, importo della cauzione pel contratto L. 800; il lavoro deve essere eseguito in 30 giorni.

4° Lavori di falegname; prezzo a base d'asta lire 8200,40, deposito per l'asta L. 800, importo della cauzione pel contratto L. 1800, il lavoro deve essere eseguito in 90 giorni.

5° Lavori di stipettagio; prezzo a base d'asta lire 6935,92, deposito per l'asta L. 650, importo della cauzione pel contratto L. 1500, il lavoro deve essere eseguito in 90 giorni.

N. 834-XXII.

AVVISO

Visto l' articolo 432 del Regolamento di Polizia Urbana che dà facoltà al Municipio nelle occasioni di pubblici spettacoli di sospendere la circolazione dei ruotabili ed animali da tiro e da soma in determinate vie o piazze, ovvero di stabilire la direzione da prendersi dagli stessi, trovasi opportuno di disporre quanto segue:

4. Nelle sere in cui si danno degli spettacoli nei teatri è vietata la fermativa delle carrozze nelle vicinanze ai medesimi, fuori delle località sotto indicate.

2. Le carrozze dovranno condursi ai teatri per le vie di cui in appresso è fatto cenno.

3. Avanti la porta dei teatri le carrozze non possono fermarsi che per il tempo strettamente necessario per discedere e salire nelle medesime.

4. Le vie da tenersi per giungere con carrozze ai teatri Minerva e Sociale sono le seguenti: Via Manzoni, via del Duomo e Piazza delle Legna. Per la fermativa nei pressi dei suddetti teatri resta determinata la Piazza delle Legna e nella vicina via lungo la casa Tellini. Per la partenza dovrà percorrersi la Via dell' Ospital vecchio.

5. Per quanto riguarda il Teatro Nazionale le carrozze arriveranno nella Calle Bellona dalla parte del Caffè Corazza e partiranno da quella che immette nella via Cavour. Per la fermativa resta determinata la Via del Duomo e S. Bartolomeo.

6. I contravventori alle disposizioni di cui sopra saranno puniti colla multa o coll' arresto nella misura specificata dall' art. 198 del Regolamento di Polizia Urbana.

Dal Municipio di Udine
li 16 agosto 1874.

Il f. f. di Sindaco
A DI PRAMPERO.

Nomine Giudiziarie per la Provincia del Friuli.

Cancellieri presso le RR. Prefture

Udine I. mandamento, Balletti Pietro.
Udine II. mandamento, Bossi Luigi.
Aviano, Fregonese Giulio.
Maniago, Marchi Carlo.
Pordenone, Cremonese Gaetano.
Sacile, Venzoni Ermenegildo.
S. Vito al Tagliamento, Fagolini Giuseppe.
Ampezzo, Della Santa Luigi.
Moggio, Missoni Leonardo.
Gemona, Zimolo Luigi.
Latisana, Tavani Gio. Battista.
Palma, Toso Clemente.
Tarceto, Trojano Luigi.
Tolmezzo, Alessi Ernesto.
Cividale, Fagnani Luigi.
Codroipo, Spreafico Floriano.
S. Daniele, Liveri Alessandro.
Spilimbergo, Tartaglia Francesco.

Rendiconto dell' introito e spese incontrate per il pubblico giuoco di Tombola estratta in Piazza d' Armi il giorno 15 agosto corr.

Introito
cartelle vendute N. 2335 a L. 1.
importano l. 2335. -

Spese
Tassa del 20 per 100 sul pro-
dotto lordo L. 467. —
Imposta sulle vincite * 87.51
Cinquina menola tassa di L. 13.43. 186.57
I. Tombola * 47.18 682.82
II. Tombola * 26.93. 374.07
Marca da bollo da applicarsi sul-
l' originale P. V. 10. —
alla Direz. Comp. del Lotto in
Venezia per timbratura Registri. 9. —
premio del 2 p. C. 10 ai venditori
di cartelle 46.70
il personale di servizio 69. —
per N. 150 Registri di Tombola
e N. 300 avvisi 126.14
marche da bollo 4.16
Spese in totale L. 2032.97 L. 2335. -
* 2032.97

Rimangono L. 302.03

Esami nell' Istituto - Convitto Ganzini. Nostro proposito è rendere omaggio alla verità ed incoraggiare chi, in quel modo che negli riesca, si adopera a far onore alla patria nostra. Quindi è con la più sentita compiacenza che siamo quanto da egregie ed autorevoli persone si è stato riferito, cioè che gli esami dati recentemente dagli alunni delle classi elementari e della Scuola Tecnica nel Collegio-Convitto Ganzini sono riusciti si bene da soddisfare veramente ogni giusto desiderio. Quelli di quarta classe elementare merano una particolar menzione. Ciò riesce tanto più d' onore del nascente Istituto, quando si considera che gli esami stessi sono stati condotti con tutte le forme assegnate dalle leggi scolastiche per il pubblico insegnamento. S' abbiano dunque i meritati di comi il Direttore e gli insegnanti e con essi gli stessi che alle affettuose ed intelligenti premure corrisposero. Da questo scorgesi ben giustificata sollecitudine che sin d' ora parecchie famiglie sono avute d' assicurare per i loro figli un posto in questo Collegio-Convitto per il futuro anno scolastico, in cui possiamo assicurare che il Direttore medesimo introdurrà notevoli miglioramenti,

essendosi proposto di meritare più sempre la pubblica fiducia.

Un valente giovane friulano, che coltiva l' Arte con intelligenza ed amore, ottiene testé tre premi dalla R. Accademia di Belle Arti in Venezia. Ed è giusto che il paese si rallegrì con lui, o che cominci a conoscere il nome, forse destinato a grande celebrità. Egli è Flaihani Andrea, nativo di Udine; e gli vennero aggiudicati, in seguito ai saggi di studi eseguiti dagli alunni dell' Accademia, i seguenti premi: Primo premio con lode nella Scuola di scultura per modellazione elementare, copia di gessi ed estremità; primo premio nella Scuola di disegno della figura, ed il primo premio nella Scuola d' ornato per copia dal rilievo aggruppati con drapprerie e fiori; inoltre sostenne in modo lodevolissimo gli esami nella Storia dell' arte. Per il che il signor Flaihani è qualcosa di più che un giovane di belle speranze.

Dall' Elenco degli atti di morte pervenuti dall' estero nel mese di giugno e rimessi al Ministero di grazia e giustizia per la prescritta trascrizione nei registri dello stato civile del Regno, togliamo i seguenti:

Bosa Angelo di Tarasolo (Maniago) morto a Galatz. Bayer Gaspare di Tarcento, id. a Galatz.
Desorzo Osvaldo di Spilimbergo, id. a Galatz.
Gordani Antonio di Claut (Udine) id. a Galatz.
Ingio Osvaldo di Marcavo (Udine), id. a Pest.
Passamai Giuseppe di Chiuse (Udine), id. a Galatz.
Roman-Ros Giovanni di Poffabro (Udine), id. a Galatz.

Roman Giovanni di Triango (Udine), id. a Galatz.
Rodolfo Pietro di Vaccinis (Udine), id. a Galatz.

—

Pier Antonio C. di Pantiani.

eo dopo aver l' altro ieri liquidati i conti col proprio padrone sig. dott. B., domandò un bicchiere di vino, che gli venne dato, e si assise nel salotto della villa ove si trovavano diversi signori, ma siccome sembrava non avesse voglia di andarsene, e riusciva alquanto importuno, fu dai domestici invitato ad uscire. Il C. peraltro se ne mostrò offeso e partì proferendo parole di minaccia. Dopo poco si udirono tre colpi d' arme da fuoco esplosi in direzione della finestra del salotto ove trovavasi la famiglia del sig. B. Venuto in cognizione del fatto l' Ufficio di P. S. di Udine fece procedere all' arresto del C. presso del quale fu reperito il fucile stato riconosciuto esploso recentemente. — Costui, non nuovo alle carceri per reati consimili, venne deferito all' Autorità giudiziaria.

Truffa. Luigi D. di Cavasso Nuovo, nel 14 stante si recò al mercato in Città e fece acquisto di due vacche; volendo trattenersi per fare alcune spese, pregò un suo amico che faceva ritorno al paese certo Basilio B., di condurgli a casa le armente. Il B. accettò volentieri l' incarico, ma trovò più comodo di vendere le bestie che fu sollecito di farsi consegnare, e di intascarsi il denaro. Ma l' Ufficio di P. S. informato dell' accaduto prima che se ne accorgesse lo stesso danneggiato, non lasciò il tempo al B. di consumare il denaro giacchè lo fece arrestare in un postribolo, e gli reperì la maggior parte della somma ritratta dalla truffa. Anche le due vacche furono sequestrate presso li acquirenti. — L' Autorità giudiziaria procede ai termini di Legge.

Oggetto trovato. Nel decorsi giorni nei pressi di questa Città fu reperito un mazzo di chiavi che venne depositato nell' Ispettorato di P. S.

Corse. Domani ha luogo l' ultima corsa, quella dei biroccini.

Teatro Sociale. Questa sera e domani si rappresenta l' opera *Ruy-Bias*.

Il giorno 10 corr. è stato smarrito un Cane da caccia, bianco mezzo pelo con macchie canella chiare, senza coda affatto. Chi lo possedesse è pregato di farlo pervenire al Negozio Fratelli Andreoli in Udine, che gli verrà data generosa mancia.

ATTI UFFICIALI

Ministero della Guerra

NOTIFICAZIONE

Ammissione al Volontariato di un anno nei Corpi dell' Esercito.

Roma, 17 agosto 1871

Le domande d' ammissione al volontariato per un anno saranno accettate fino al 1° del venturo settembre.

Possono essere ammessi al volontariato anche i giovani nati anteriormente al 1850, purchè il 1° ottobre venturo non oltrepassino l' anno 24 di età e non siano già ascritti all' Esercito come militari di prima categoria o d' ordinanza.

Si avverte che per ottenerne di ritardare sino al 24° anno d' età l' anno di volontariato in virtù dell' ultimo capoverso dell' art. 1° della Legge 19 luglio 1871 sulle basi per l' organamento dell' Esercito, è indispensabile che il giovane possiega effettivamente e produca all' atto della domanda d' ammissione al volontario i titoli dalla citata Legge ri-

chiesti, eppero non possono ottenere di ritardare sino al 24° anno d' età il volontariato i giovani delle classi 1850 e 1851 i quali prima della fine del corrente mese non sieno effettivamente ammessi come studenti in una Università dello Stato od in uno dei seguenti Istituti:

Regio Istituto tecnico superiore di Milano — Regia Scuola d' applicazione per gli Ingegneri in Torino — Regia Scuola d' applicazione per gli Ingegneri in Napoli — Regia Scuola superiore di commercio in Venezia — Regio Istituto forestale in Vallombrosa — Scuola superiore di agronomia in Milano — Regio Istituto di studi superiori pratici di perfezionamento in Firenze — Regia Scuola normale superiore in Pisa — Museo industriale di Torino — Scuola navale superiore di Genova.

CORRIERE DEL MATTINO

Telegrammi particolari del Cittadino:

Pest. 17. I corischi dei polacchi avendo chiesto il parere degli uomini politici dell' Ungheria, ne ricevettero il consiglio privato di attendere fin che fossero chiarite le tendenze del governo austriaco, e il partito tedesco avesse preso posizione. Il *Pest* *Napoli* dice, che il conte Andrássy non consentirà mai alla revisione dell' accordo croato-ungherese; e che i confini militari non debbono convertirsi in una volta a reggimento civile.

Bruxelles 17. Nel timore d' una dimostrazione dell' *Internazionale* fu ordinato ai capi di distretto di trasmettere al governo rapporti dettagliati sulle condizioni dei rifugiati politici residenti nel Belgio.

Pietroburgo 17. Lo Zar inflisse un biasimo severo al gran principe ereditario, per le espressioni offensive che proferì contro la Germania nell' occasione che ricevette l' inviato di Francia.

Dispaccio dell' *Osservatore Triestino*:

Gli Alsaziani di Nova-York consegnarono una sciala d' onore al generale Uhrich. Egli rispose: « La trarrò dal fodero soltanto il giorno, in cui tenterei di riconquistare le province sorelle. » La *Presse* si lagna del procedere aggressivo delle truppe d' occupazione prussiane. Il Consiglio di guerra procedette all' interrogatorio di Lullier, il quale non presentò alcun episodio importante.

Leggesi nell' *Funfulla*:

Il ministro delle finanze, preoccupandosi del fatto dell' esaurimento dei fondi destinati alla restituzione delle quote di ricchezza mobile da noi accennate nel numero del 14 corr., ha emanato un Decreto con cui è stata autorizzata la prelevazione della somma di L. 750,000 dal fondo di riserva, per la restituzione delle quote di ricchezza mobile indebitamente ritenute sugli stipendi, pensioni, ecc. ecc. il cui ammontare non eccede le L. 400.

Gli aventi diritto quindi non avranno più oltre ad attendere per essere rimborsati.

Leggesi nel *Tempo*:

Notizie telegrafiche private giunte a Venezia ci pongono in grado di smentire la notizia dell' *Avvenire di Sardegna* trasmessaci dalla *Stefani*, che cioè lo stato di salute dell' eroe di Caprera fosse assai peggiorato.

L' amata poi di Ricciotti a Caprera, non ha alcuna relazione collo stato di salute del suo illustre genitore, e nemmeno ebbe per motivo una sua chiamata.

Cade adunque ogni causa d' apprensione, poichè le stesse notizie pervenute a Venezia assicurano che lo stato di salute del generale dai giorni scorsi non è punto deteriorato.

Parecchi giornali hanno annunziato che il ministro dell' interno ha, per considerazioni di salute pubblica, sospeso alle autorità competenti la facoltà di rilasciare passaporti per Mariglio.

Questa notizia non ha alcun fondamento e noi ci asserriamo a dichiararlo, sapendo che aveva prodotto qualche inquietudine. Chiunque può accertarsi, specialmente a Genova e Livorno, che non vennero mai rifiutati i passaporti per Marsiglia. (*Op'zione*)

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Firenze 19 agosto 1871.

Londra. 18. Il banchetto offerto ieri a Dublino alla deputazione francese degenerò in meeting politico. Un' brindisi alla salute della Regina fu accolto con fischi.

Il lord luogotenente offre oggi un banchetto alla deputazione.

Madrid. 17. Un membro della Comune di Parigi fu arrestato in Huesca. Il Governo decise di consegnarlo ai Tribunali francesi.

La nuova combinazione per collocare il prestito fu accolta favorevolmente. Le Banche Nazionali asborrono rapidamente le somme fra loro ripartite.

Londra. 17. La Regina approvò il bill che riorganizza l' esercito.

Comuni. Discussione della mozione di John Gray domandante un' inchiesta sull' affare di Phoenix Park. Smith, presidente del meeting, attribuisce i disordini alla Polizia.

Gladstone combatte la mozione e dice doversi lasciare ai Tribunali di giudicare i reclami degli individui. La mozione Gray è respinta con 75 voti contro 23.

Parigi. 18. La Commissione incaricata di esaminare il prolungamento dei poteri di Thiers si è

riunita stamane. La relazione si presenterà probabilmente lunedì; la discussione avrà luogo martedì. Credesi sempre che la proposta si modificherà e si adotterà a grande maggioranza.

Il duca di Broglie e Gambetta hanno combattuto ieri vivamente la proposta negli uffici.

Assicurasi che Abatucci darà le sue dimissioni da deputato della Corsica per cedere il posto a Rouher.

Continuano le trattative per lo sgombro dai dipartimenti vicini a Parigi e credesi che avranno una prossima riuscita.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi. 18. Francesco fobole 55.72; cupone staccato Italiano 60.25; Ferrovie Lombardo-Veneto 386. —; Obbligazioni Lombarde-Venete 225.50; Ferrovie Romane 90. —; Obbl. Romane 135. —; Obblig. Ferrovie Vitt. Em. 1863 170.12; Meridionali 182.75; Cambi Italia 5.34; Mobiliari 178. —; Obbligazioni tabacchi 482.50; Azioni tabacchi 688. —; prestito 89.10.

Berlino. 18. Austria 233.12; Lomb. 99.31; vigilietti di credito 159.42; vigilietti 1860. —; vigilietti 1864. —; credito 59. —; cambio Vienna 90.14; rendita italiana. —; banca austriaca. —; tabacchi. —; Raab Graz. —; mancanza numerario.

FIRENZE. 18 agosto

Rendita	63.97	Prestito nazionale	87.90
» fino cont.	—	» ex coupon	—
Oro	21.14	Banca Nazionale italiana	—
Londra	28.73	(nominali)	28.40
Mersiglie a vista	—	Azioni ferrov. merid.	412.75
Obbligazioni tabacchi	—	Obbligaz. »	192. —
Azioni	490. —	Buoni »	486. —
»	718.50	Obligazioni eccl.	86.47

VENEZIA. 18 agosto

Cambi	da	da
-------	----	----

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 588 2
IL MUNICIPIO DI RONCHIS

Avviso

A tutto 30 settembre p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti:

Di Maestra elementare della scuola femminile di Ronchis a cui va annesso l'anno onorario di l. 333.33.

Di Maestra per la scuola mista nella fazione di Faforeano cui va annesso l'anno onorario di l. 500.

Le istanze di aspicio munita del bollo competente, e corredate a tenore di legge saranno dirette a questo Ufficio.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salvo la superiore approvazione.

Del Municipio di Ronchis

li 21 luglio 1871.

Il Sindaco

PITTONE

Avviso 2

DELLA GIUNTA MUNICIPALE
DI SEQUALS

A tutto il 30 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestri e Maestre nelle scuole elementari qui appreso indicate:

1. Sequals Scuola maschile coll'anno stipendio di it. l. 500.

2. Sequals Scuola femminile di it. l. 334.

3. Lestans Scuola maschile collo stipendio di l. 500.

4. Lestans Scuola femminile collo stipendio di l. 334.

5. Solimbergo Scuola maschile collo stipendio di l. 350 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Gli aspiranti produrranno a questo Municipio entro lo stesso termine regolare istanza debitamente documentata per la nomina a votazione segreta del Consiglio Comunale.

Sequals, 5 agosto 1871.

Il Sindaco

O.

ATTI GIUDIZIARI

N. 3666 2
EDITTO

Si notifica alli Francesco fu Maria Malattia, G. Batt. ed Angelo fu Domenico Malattia assenti d'ignota dimora, che Pietro di Carlo Malattia domiciliato in Maniago produsse in di loro confronto nonché di Domenico Pagazzi vedova Malattia, Giovanni ed Angela fu Domenico Malattia, la petizione 15 maggio p. p. n. 2783 nei punti di scioglimento di comunione, formazione di asse, stima di visione ed assegno riguardo ai beni stabili di provenienza del fu Domenico Malattia, rifiuse le spese; e che questa Pretura accogliendo la domanda dell'avv. Basinelli Proc. dell'attore detto nell'odierno protocollo verbale redatto nel contraddiritorio l'aula verbale 12 settembre p. v. alle ore 9 ant. ed ordinò l'intimazione delle rubriche della partizione suddetta all'avv. di questo foro Dr. Anacleto Girolami che venne destinato in loro curatore.

Il che si fu noto ad essi Francesco, Gio. Batt. ed Angelo Malattia, acciò possano volendo, comparire in persona all'aula suddetta, e dare in tempo niente al Deputato curatore, e a chi scieghiessero in loro procuratore notificandolo alla Pretura tutte quelle istruzioni che reputassero utili alla loro difesa, poiché altrimenti dovranno imputare a se stessi le conseguenze della propria inazione.

Il presente si pubblicherà mediante affissione nei soliti luoghi in questo Capoluogo, nel Comune di Barcis, e per triplice inserzione nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura

Maniago, 4 luglio 1871.

Il R. Pretore

BACCO

Brusca.

N. 6189 2
EDITTO

Si rende noto che sopra istanza 31 luglio p. p. pari numero del nob. Co. Carlo Freschi contro Giuseppe Ciochetti si prefiggono per i tre esperimenti d'asta i giorni 18 e 25 settembre e 14 ottobre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. alle seguenti

Condizioni

1. La proprietà utile dell'immobile suddescritto si vende a tutto rischio e pericolo del deliberatario senza veruna responsabilità per parte dell'esecutante.

2. Ogni obbligato dovrà cauzi-

tare l'offerta col deposito del decimo del valore

di stima.

3. Nel primo e secondo esperimento non seguirà la delibera se non a prezzo superiore alla stessa, nel terzo a qualunque prezzo, e sempreché sia sufficiente a coprire i creditori iscritti fino alla stima.

4. Il deliberatario dovrà effettuare il versamento di delibera entro giorni otto alla Banca del Popolo di Udine imputandone il fatto deposito di cauzione.

5. L'esecutante avrà diritto di prelevare dal deposito l'importo delle competenze e spese dopo ottenuta giudiziale liquidazione senza bisogno di attendere la sentenza graduatoria.

6. Tutte le spese inerenti alla delibera saranno a carico del deliberatario, il quale sarà tenuto all'esatto adempimento delle premesse condizioni sotto communatoria del reincidente a tutte sue spese, ed al risarcimento di tutti i danni.

Immobile da subastarsi
limitatamente però alla proprietà utile situato nel territorio esterno di Udine fuori Porta Aquileja in mappa al n. 589 di part. 8.26 rend. l. 327.74 stima l. 1578.97 detratto poi l'anno livello devuto al Co. Carlo Freschi di Lumenta stava 4 pesinali 4 ed aveva stava 4 che costituiva un capitale depurato del quin-

to di 1016.—

Restando così il valore della

proprietà utile in l. 1. 562.97

Locchè si affoggia nei luoghi di met-

odo, e si inserisca per tre volte nel

Giornale di Udine.

Dal R. Tribunale Prov.

Udine, 4 agosto 1871.

Il Reggente

CARRARO

G. Vidoni.

N. 2796 3
EDITTO

Si rende noto che ad istanza del R. Ufficio del Contenzioso Veneto rappresentante la R. Finanza di Udine contro Costantino Guerra fu Valentino mugnoli di Palazzolo per it. l. 511.71 in causa stessa macinato arrestato nei giorni 23 agosto, 13 e 30 settembre, p. v. dalle ore 9 ant. alle 1 pom. nel locale di Residenza di questa R. Pretura avrà luogo l'asta delle realtà indicate qui sotto alle condizioni ispezionabili presso questa Cancelleria.

tutto di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. 2, in ogni caso: e così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberatario, sarà a lei pure aggiudicata tutto la locazione fino al 10 novembre immediatamente successiva alla delibera, ma fino al giorno della delibera avrà diritto alla percezione delle mercati che si manterranno posteriormente a quel giorno.

9. Tutte le spese d'asta comprese quelle d'inserzione dell'Editto staranno a carico del deliberatario.

Beni da subastarsi

Una metà dei molini ad acqua in mappa di Aviano n. 1644 di cobs. pert. 0.40 rend. l. 104.50

Una metà dell'edificio da sega da legnami ad acqua pure in mappa di Aviano n. 1645 di pert. cens. 0.40 rend. l. 19.58.

Locchè si pubblicherà nel «Giornale ufficiale di Udine» e si affiggia nei soliti luoghi.

Dalla R. Pretura
Aviano, 7 luglio 1871.

Il Reggente

FARO

Fregoneo Cane.

N. 5861 3
EDITTO

Si rende noto che ad istanza del R. Ufficio del Contenzioso Veneto rappresentante la R. Finanza di Udine contro Costantino Guerra fu Valentino mugnoli di Palazzolo per it. l. 511.71 in causa stessa macinato arrestato nei giorni 23 agosto, 13 e 30 settembre, p. v. dalle ore 9 ant. alle 1 pom. nel locale di Residenza di questa R. Pretura avrà luogo l'asta delle realtà indicate qui sotto alle condizioni ispezionabili presso questa Cancelleria.

Descrizione degli immobili
Comune censuario di Palazzolo

Mappa 4112 sub. 4 Molino da grano ad acqua, con casa colonica, pert. cens. 0.34 rend. cens. 103.62 valore 2237.97.

Quota di cui si chiede l'asta

L'intero.

Intestazione censuaria

Gueria Costantino fu Valentino.

Mappa 2027 Pile da grano ad acqua pert. cens. 0.07 rend. cens. 9.60 valore 207.36.

Intestazione censuaria

Sudetto l'ivellario alla fabbricaria di Palazzolo.

Si pubblicherà all'albo pretorio, e nei luoghi soliti, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura

Latisana, 7 luglio 1871.

Il R. Pretore

ZILLI

G. B. Tavani.

N. 4808 3
EDITTO

Si fa noto che in seguito a requisitoria del R. Tribunale di Udine 28 luglio corr. n. 2252 emessa sopra istanza del sig. Giuseppe Bruni di qui amministratore della massa operata di Gio. B. Pauluzzi di Psima, contro l'operato suddetto ed i creditori insinuati Barzilai Gabriele, Chiesa di Orsaria, Ditta G. L. Berger fratelli, Hissel Augusto, Ditta Borg & Singer, Ditta J. naz. Tölich, Ditta L. et. Lang, Ditta Goth et Lang, Ditta Long Celesino e compagno, e Ditta Springolo verrà tenuto in questa Sala Pretoriale diconanzi apposita Commissione nei giorni 28 agosto, 9 e 16 settembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. il triplice esperimento d'asta per la vendita dei beni sottodescritti alle seguenti

Condizioni

1. Le realtà saranno vendute al miglior offerente, in un solo lotto nello stato e grado in cui si trovano presentemente.

2. Nessuno potrà farsi obbligato all'asta senza il previo deposito del decimo dell'importo del prezzo di stima ad eccezione dei creditori iscritti che vengono dispensati.

3. La delibera non avrà luogo che

ad un prezzo maggiore od uguale alla stima giuriziale ed a favore del miglior offerente, il quale sino dal giorno della delibera avrà il possesso e godimento della realtà deliberate e la proprietà però non lo otterrà che in seguito all'integrale pagamento del prezzo di delibera.

4. In quanto le realtà fossero locate il deliberatario dovrà rispettare la locazione fino al 10 novembre immediatamente successiva alla delibera, ma fino al giorno della delibera avrà diritto alla percezione delle mercati che si manterranno posteriormente a quel giorno.

5. La pubblico impone obbligatoriamente le realtà deliberate dalla delibera in poi, e le spese tutte e tasse per il trasferimento di proprietà staranno ad esclusivo carico del deliberatario.

6. Entro 15 giorni a contare da quello dell'intimazione del decreto di delibera dovrà l'aggiudicatario depositare giudizialmente il prezzo di delibera ad eccezione dei creditori iscritti che potranno compendarlo sino alla concorrenza dei loro crediti.

7. Non potrà il deliberatario conseguire la definitiva aggiudicazione delle realtà deliberate, fino a che non avrà provato l'adempimento delle superiori condizioni.

8. Nel caso di mancanza anche parziale delle condizioni spese potranno l'amministratore domandare il reincanto delle realtà deliberate, che potrà farsi a qualunque prezzo ed in un solo esperimento a tutto rischio e pericolo del primo deliberatario, che sarà soggetto all'eventuale risarcimento con ogni suo avere.

Descrizione delle realtà.

Corpo di fabbricato situato in Palma in angolo di Tremontana della contrada traversa seconda del Borgo Cividale in mappa al n. 405 di cens. per. 0.53 rend. l. 269.10 stima it. l. 1645.60.

Si affissa e s'inserisca per tre volte nel Giornale di Udine a cura dell'istante:

Dalla R. Pretura
Palma, 30 luglio 1871.

Il R. Pretore

ZANELLO

Urli Cane.

N. 5282 3
EDITTO

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che avvervi possono interesse, che da questa R. Pretura è stato decretato l'apertura del concorso sopra tutte le sostanze mobili ovunque poste, e sulle immobili, situate nel Dominio Veneto, di ragione di Raimondo Polo fu Paolo di Savorgnano.

Per ciò viene col presente avvertito chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro il detto Raimondo Polo, ad insinuarlo sino al giorno 12 settembre p. v. inclusivo, in forma di una regolare petizione da prodursi a questa Pretura in confronto dell'avv. Antonio dottor Fadili deputato curatore nella massa censuale, dimostrando non solo la sussistenza della sua pretensione, ma anzianamente il diritto in forza di cui egli intende di essere graduato nell'una o nell'altra classe, e ciò tanto sicuramente, quantochè in difetto, spirato che sia il suddetto termine, nessuno verrà più ascoltato, e li non insinuati verranno senza eccezione, esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima venisse esaurita dagli insinuatisi creditori, ancorché loro compessino un diritto di proprietà o di pregno sopra un bene compreso nella massa.

Si eccitano inoltre li creditori, che nel preaccennato termine, si saranno insinuati, a comparire il giorno 18 settembre stessa alle ore 9 ant. dinanzi questa Pretura nella Camera di Commissione per passare alla elezione di un Amministratore stabile, o conferma dell'internamente nominato, e alla scelta della Delegazione dei creditori, colli avvertenze che i non comparsi, si avranno per consentienti alla pluralità dei comparsi, e non comparendo alcuno, l'Amministratore e la Delegazione saranno nominati da questi. Giudizio a tutto pericolo dei creditori.

Ed il presente verrà affisso nei luoghi soliti ed inserito nei pubblici fogli.

Dalla R. Pretura

S.

Vito, 26 luglio 1871.

Per il R. Pretore in p-rimesso

Il R. Aggiunto

DIDAN

Suzzi.

Deposizioni Cellulari

di seme bachi di farfalle razza annuale Giapponese a bozzolo Verde atte alla selezione e provenienti da appropriate coltivazioni assai bene riuscite.

Cartoni riprodotti sanissimi di seme Giapponese annuale verde.

Bergamo presso F. AIROLDI.